

Via Crucis



Nell'Occidente cristiano pochi pii esercizi sono tanto amati quanto la **Via Crucis**. Essa rinvia con memore affetto al tratto ultimo del cammino percorso da Gesù durante la sua vita terrena: da quando egli e i suoi discepoli, « dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli ulivi » (Mc 14, 26), fino a quando il Signore fu condotto al « luogo del Golgota » (Mc 15, 26), fu crocifisso e sepolto in un sepolcro nuovo, scavato nella roccia di un giardino vicino. Partecipando alla Via Crucis, ogni discepolo di Gesù deve riaffermare la propria adesione al Maestro: per piangere il proprio peccato come Pietro; per aprirsi, come il Buon Ladrone, alla fede in Gesù, Messia sofferente; per restare presso la Croce di Cristo, come la Madre e il discepolo, e li accogliere con essi la Parola che salva, il Sangue che purifica, lo Spirito che dà la vita. **Nella nostra parrocchia è possibile vivere questo importante momento di preghiera ogni venerdì di quaresima alle ore 15:00 nella chiesa di S. Girolamo.**

LABORROMEA

1 marzo 2020

Foglio settimanale della parrocchia del Duomo di San Lorenzo Martire a Mestre - Anno LIII n. 2434

La Borromea è la campana maggiore del nostro Duomo, regalata da san Carlo Borromeo - al ritorno dal Concilio di Trento e in viaggio verso Venezia (1563) - quale ringraziamento per l'ospitalità offertagli dal "plebanus" di Mestre.

Stationes: In cammino verso la Pasqua sostando in contemplazione

Carissimi, con l'auspicio che possa presto passare l'emergenza sanitaria che ha rallentato e modificato i ritmi della nostra vita, anche comunitaria, vi presento quello che, per la parrocchia di San Lorenzo, potrebbe essere il cammino di Quaresima, così come era stato indicato dal Consiglio Pastorale parrocchiale e ultimamente definito dal Gruppo Liturgico.

Pensiamo a questa Quaresima come un vero cammino di conversione orientato a riscoprire la bellezza del nostro battesimo, cioè del nostro essere cristiani, discepoli del Cristo Signore, crocifisso e risorto; un cammino lo si percorre a piedi, cioè con un po' di fatica, sapendo però che la bellezza della meta ci fa superare la fatica; e il cammino ha certamente bisogno di qualche sosta, per riprendere le forze ma anche per contemplare il "paesaggio" che si incontra. Ebbene, vogliamo vivere la Quaresima come il cammino che ci porta alla Pasqua di Risurrezione, intercalato da alcune "soste" che ci permettano di evidenziare l'importanza della meta e il senso delle nostre fatiche, debolezze e fragilità.

Queste soste sono quelle che la Chiesa vive come Stationes: lo stare davanti al Signore nell'atteggiamento di lode, pronti per testimoniare e annunciare Gesù Cristo e il suo Vangelo.

Secondo l'antichissima tradizione della Chiesa romana, le **stationes** sono il momento in cui i fedeli, insieme ai pellegrini, si radunano e fanno sosta (appunto, statio) presso una delle tante memorie dei martiri, che costituiscono le fondamenta della Chiesa di Roma: lì si raccolgono ed è celebrata la santa messa preceduta da una processione, durante la quale si cantano le litanie dei santi, facendo così memoria di quanti con il loro sangue hanno reso testimonianza a Cristo, e la loro evocazione diventa stimolo per ciascun cristiano a rinnovare la propria adesione al Vangelo. Le Stationes, dunque, ci ricordano quanto sia importante, anche in questi nostri tempi, accogliere senza compromessi le parole di Gesù: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua» (Lc 9,23). Nelle quattro chiese della nostra parrocchia (San Girolamo, San Rocco, Madonna della Salute e San Lorenzo) noi vogliamo dunque sostare in questo tempo quaresimale per fare memoria della Vergine Maria e dei santi patroni, così da poter prendere in



mano, in modo rinnovato, la nostra vita di fede, e per affidare alla misericordia del Signore la città e la parrocchia, con le diverse realtà che le caratterizzano. Tempo atmosferico permettendo, ci ritroveremo all'esterno delle nostre chiese e ci muoveremo in processione, cantando le litanie, e celebriamo l'Eucaristia sottolineando, in modo particolare, l'attenzione all'ascolto della Parola e alla preghiera, alla vita della città di Mestre, alla realtà della sofferenza e alla vita della nostra parrocchia.

Inizieremo alle ore 18:30, secondo il calendario indicato sotto; ma sarà bene trovarci almeno qualche minuto prima, in modo da incominciare con ordine tutti insieme.

don Gianni

(dongianni@duomodimestre.it)

Calendario delle Stazioni Quaresimali

- **Venerdì 13 marzo a San Girolamo**
- **Venerdì 20 marzo a San Rocco**
- **Mercoledì 25 marzo al Santuario Madonna della Salute**
- **Venerdì 3 aprile in Duomo San Lorenzo**

La vita e le proposte della Parrocchia di San Lorenzo anche nel sito www.duomodimestre.com

2 La vita della comunità

Messaggio del Patriarca

Carissimi, quest'anno il tempo quaresimale inizia in modo imprevisto e diverso da come lo potevamo immaginare solo pochi giorni fa.

Viviamo una settimana in cui per l'emergenza sanitaria ci viene chiesto, come cittadini responsabili e partecipi del bene comune, di far nostre - con condiviso senso civico - le indicazioni che le autorità impongono a tutela della salute pubblica e soprattutto delle persone fragili.

Alla fine, per il cittadino-cristiano, si tratta di un atto di responsabilità politica e di carità ecclesiale.

Mentre preghiamo per coloro che sono chiamati a decidere per il bene pubblico, ribadiamo che prudenza e senso civico non hanno a che fare con paure dannose e allarmismi ingiustificati, anche se la situazione risulta seria e da non sottovalutare.

Questi giorni, comunque, per le nostre comunità ecclesiali, comportano dolorose restrizioni all'inizio di un tempo liturgico importante come è la Quaresima - "tempo forte" della Chiesa - in cui da tutta la comunità dei credenti s'innalza l'invocazione: "Perdona Signore, perdona il tuo popolo".

Ci è stato chiesto di non riunirci in assemblee numericamente significative. E proprio per questo, come discepoli del Signore, siamo chiamati a riscoprire, con più forza ancora, il senso della Chiesa - popolo di Dio e Corpo di Cristo - superando i facili individualismi. Siamo chiamati a vivere la comunione ecclesiale in una specie di diaspora (dispersione), intensificando il rapporto personale col Signore attraverso momenti significativi di preghiera personale, come pure in famiglia e tra gli amici.

Per il credente nulla è casuale e tutto è occasione di grazia, ossia è tempo favorevole (kayros) per crescere sia in umanità sia come Suoi discepoli.

Ci addolora profondamente non poter celebrare pubblicamente la liturgia del Mercoledì delle Ceneri - inizio solenne e comunitario della Quaresima - e anche avere delle restrizioni per le liturgie della prima Domenica di Quaresima.

Dobbiamo comunque vivere intensamente la nostra appartenenza e comunione ecclesiale, andando oltre la "visibilità" e "fisicità" dell'incontro. La Domenica è, da sempre, il giorno del Signore; esorto, quindi, a viverla in ogni caso con il massimo impegno.

Carissimi, la dolorosa limitazione imposta all'assemblea eucaristica domenicale diventi un'occasione di crescita nella comunione col Signore e tra noi; tutto riceviamo, infatti, dalla Chiesa, che è il noi della fede e della carità di cui ogni singolo, con gli altri, è un piccolo ma significativo membro.

Al centro poniamo la Parola di Dio, meditata con fede e amore in modo semplice, considerandola come realmente è: Parola viva e attuale, detta per noi oggi.

Riscopriamo il valore dell'adorazione eucaristica come presenza personale dinanzi al Santissimo Sacramento e del sacramento della Confessione, ancora poco praticato; è il momento in cui, nella fede, incontriamo la misericordia di Dio e siamo riconciliati fra noi. La Chiesa antica lo chiamava il secondo battesimo o il battesimo delle lacrime; è il segno sacramentale che, proprio col battesimo, esprime bene il tempo liturgico.

La situazione che viviamo in questi giorni ci risveglia bruscamente dall'illusione d'esser la generazione che, grazie alle sue conoscenze tecnico-scientifiche, aveva messo tutto sotto controllo. Non è così e oggi, lo vediamo in modo traumatico poiché la nostra vita di creature rimane fragile e vulnerabile. La fragilità, infatti, è

propria dell'uomo/creatura e, quindi, non è qualcosa di superato che riguardava solo i secoli trascorsi. E pensare di fare a meno di Dio, Creatore e Padre, è vuota illusione.

L'oggi che viviamo sia appello a far sì che la nostra vita di credenti esca da abitudini scontate, si esprima in scelte responsabili ed autentiche di fede e anche in gesti più coraggiosi.

Ricordo, infine, l'antica ma attuale pratica della Via Crucis, la recita del santo Rosario, i segni concreti e quotidiani di carità verso i poveri e i sofferenti, le opere di misericordia spirituali e corporali.

La Madonna della Salute, così cara a noi veneziani, vera capitana da mar, vigili sui giorni che viviamo infondendo speranza e indicandoci la strada, Suo Figlio Gesù, il nostro Santissimo Redentore. Dio benedica tutti!

+ Francesco, patriarca

Quaresima Giovani - Lodi mattutine

A cominciare da venerdì 6 marzo e per tutti i seguenti venerdì di quaresima alle ore 7:30 in Betel (la cappellina in Corte della Canonica) ci sarà per i giovani l'occasione di celebrare la preghiera delle Lodi.

Furto alla Btl

Un brutto risveglio il 27 febbraio! La sede della BTL ha ricevuto una visita notturna assai sgradita, un personaggio che certamente non ha a cuore i poveri della città ha sconquassato gli ambienti dell'Associazione provocando un danno di oltre 3000 euro dato dalle otto porte scassinata. Il bottino recuperato si aggira intorno ai 400 euro. Le sorprese però non sono finite e il 28 febbraio l'anonimo furfante è ritornato sul luogo del disastro per completare l'opera diabolica, tagliando, in modo chirurgico, la porta della piccola cassaforte a muro asportandone tutto il contenuto: in liquido più di 1.000 euro depositati per il pagamento di bollette, duplicato di chiavi e documenti. Un primo calcolo complessivo del danno si quantifica intorno ai 5.000 euro. A parte la devastazione per la quale, nei limiti del possibile, i volontari si sono subito attivati, rimane l'insensibilità di certi individui che dimenticano di essere uomini. Questa azione provoca per l'anno corrente la parziale sospensione degli aiuti previsti per i più bisognosi. Ma tanto è, questa è la sensibilità fraterna di chi va a rubare il pane dei poveri.

Btl - Gruppo Anziani

Venerdì 6 marzo alle ore 16:00 in Centro San Lorenzo il Gruppo Anziani, animato dai volontari della Banca del Tempo Libero, si riunirà per la presentazione del libro "Fogli" da parte dell'autore, dott. Luigino Scaramuzza. Vi aspettiamo numerosi.

Offerte

Offerte per la Parrocchia:

In memoria di Luciano Gravello: 100 euro - In occasione del battesimo di Matteo, Cesare e Teresa: 150 euro - Associazione Esuli Giuliani, Istriani e Dalmati: 50 euro

Restauro Duomo: NN: 790 euro - NN: 50 euro - NN: 250 euro - NN: 200 euro - NN: 180 euro.

LA BORROMEA

Foglio settimanale della parrocchia del Duomo di San Lorenzo Martire

Direttore: Gianni Bernardi (dongianni@duomodimestre.it)

Corte Marin Sanudo 2, 30174 - Mestre tel.: 041.950666 - fax: 041.2394641

www.duomodimestre.it | borromea@duomodimestre.it - iscriz. Trib. 331 5.4.62

Le occasioni di preghiera

Messa feriale ore 8:00 e ore 18:30 in Duomo
ore 9:00 a S. Girolamo (solo mercoledì e venerdì)
ore 10:00 al Santuario *Madonna della Salute*
Rosario in Duomo alle ore 18:00

Lodi in Duomo alle ore 7:45 nei giorni feriali, alle ore 8:40 la domenica
Vespri in Duomo alle ore 18:00 alla domenica e solennità
Adorazione a S. Girolamo: dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 11:30
e al giovedì dalle 16:30 alle 17:30.

Messe della Domenica Duomo: ore 18:30 pre-festiva; ore 9:00, 10:00, 11:00, 12:00, 18:30 | S. Girolamo: ore 9:30 | Santuario Madonna della Salute: ore 11:00